

Occorre, inoltre, ricordare, che tutte le attività amministrative in materia d'infezione da HIV/AIDS, sono svolte, dal 1988, dal Centro Operativo AIDS il quale annovera quasi esclusivamente unità di personale a contratto, messo a disposizione dall'Istituto superiore di sanità, che da oltre 10 anni presta servizio con tale status. Tali attività riguardano, in particolare: la predisposizione di atti di gara (lettere invito, capitolati, bandi, contratti, decreti di approvazione dei contratti, ecc.); la risposta ad interrogazioni ed interpellanze parlamentari; l'istruttoria delle questioni sollevate da enti pubblici e privati in ordine all'AIDS con relative risposte; la redazione di provvedimenti amministrativi sull'infezione da HIV ecc.

Il Settore di cui trattasi cura, infine, la predisposizione della relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle strategie attivate per fronteggiare l'infezione da HIV, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 5 giugno 1990, n. 135.

Settore scientifico-epidemiologico

La parte epidemiologica si svolge all'interno del Reparto Malattie Infettive del Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica, ed è organizzata in diverse sezioni che identificano gruppi di lavoro per specifiche responsabilità.

Una breve sintesi delle principali attività svolte negli ultimi tre anni viene di seguito presentata. In ogni paragrafo si fa riferimento alle attività di servizio e sorveglianza epidemiologica, si evidenziano i problemi incontrati, e si propongono nuove priorità e sviluppi.

Attività di sorveglianza

1) Registro AIDS

LA SORVEGLIANZA DELL'AIDS è un'attività specifica del COA-ISS, che provvede all'input e alla gestione delle schede di notifica dei casi nonché alla

pubblicazione di rapporti sull'andamento dell'epidemia. La procedura utilizzata è la seguente: le schede di notifica dei casi di AIDS vengono verificate ed immesse nel data-base; per ogni caso confermato viene avvisato il medico notificatore. Si utilizza un'apposita scheda di morte per i pazienti deceduti, tale notifica di decesso sebbene non obbligatoria, è fortemente raccomandata.

I dati del registro sono resi disponibili, criptizzandone l'identificazione, a studiosi italiani e stranieri e confluiscono, per singoli records alla Banca Dati Europea.

Il COA provvede alla diffusione di un aggiornamento trimestrale dei dati sui nuovi casi di AIDS che viene pubblicato nel notiziario dell'ISS.

Nel corso dell'anno sono stati intrapresi, inoltre, studi speciali, quali:

- A) lo studio sistematico del RITARDO DI NOTIFICA, al fine di correggere il trend fornendo dati maggiormente accurati ed aggiornati;
- B) in collaborazione con il Reparto Analisi Dati del L'EBB e del ISTAT è in corso uno studio sulle CERTIFICAZIONI DI MORTE che permette la stima della SOTTONOTIFICA di casi di AIDS e l'elaborazione di accurate stime di sopravvivenza. I risultati di questo progetto hanno suggerito che circa il 6% dei casi di AIDS non viene notificato al RAIDS. Per poter eseguire stime accurate della sottonotifica è stato inoltre necessario valutare più in dettaglio la specificità del codice ISTAT 279.1.
- C) lo sviluppo di MODELLI MATEMATICI per la PREVISIONE dell'andamento della malattia, in particolare la "back-calculation" che ha permesso di costruire le basi epidemiologiche su cui si è articolato il Piano Nazionale AIDS nell'ultimo triennio. La dinamica di questo lavoro permette di effettuare verifiche o modifiche in corso d'opera. Questa linea ha ottenuto diversi risultati importanti, permettendo stime del TEMPO DI INCUBAZIONE DELL'AIDS, di ricostruire l'incidenza dell'infezione da HIV nel nostro Paese, nonché di valutare con migliore approssimazione in rispetto al passato le dimensioni dell'epidemia HIV in Italia. I modelli di "back-calculation" vanno attualmente rivisti dal momento che

l'introduzione delle nuove combinazioni di farmaci antiretrovirali hanno modificato il tempo di incubazione, uno dei parametri essenziali per la costruzione di tali modelli.

D) INDAGINI SUI CASI A TRASMISSIONE NON NOTA sono state da tempo avviate ed hanno portato alla riclassificazione di un elevato numero di pazienti che inizialmente non avevano fattori di rischio noti.

2) Sorveglianza dell'infezione da HIV e indagine sierologiche

Secondo le indicazioni della Commissione, peraltro già contenute nella legge AIDS, n. 135/90, un crescente interesse viene dedicato alla stima del numero degli infetti ed al trend dell'infezione da HIV, in modo da consentire una tempestiva conoscenza del fenomeno.

Alcuni dati già routinariamente raccolti tramite sistemi di sorveglianza messi in atto in anni recenti, direttamente dal COA o in collaborazione col Ministero della sanità (tossicodipendenti afferenti ai SERT, pazienti affetti da malattie sessualmente trasmesse, donatori di sangue) verranno presentati di seguito in dettaglio:

A) L'INFEZIONE DA HIV NEI TOSSICODIPENDENTI AFFERENTI AI SERVIZI (SERT)

Viene condotta in collaborazione con il SE.CE.D.A.S. del Ministero della sanità: da ogni SERT vengono raccolti periodicamente (semestralmente i dati sintetici, annualmente i dati maggiormente dettagliati) dati sulla sieroprevalenza HIV nei tossicodipendenti: la differenziazione in base al sesso, e tra nuovi e vecchi "ingressi" ai servizi fornisce utili informazioni sulla dinamica dell'infezione. I risultati di questo progetto hanno permesso di evidenziare le ampie variazioni regionali presenti sul territorio nazionale, il declino del tasso di prevalenza verificatosi nel corso degli ultimi anni, nonché il rischio più elevato di infezione da HIV nelle donne tossicodipendenti.

Negli ultimi anni si era già osservata una tendenza al decremento della prevalenza di infezione da HIV che permane anche per il 1996. I dati relativi al 1997 mostrano un consolidamento di tale tendenza.

E' inoltre in fase di avanzato sviluppo lo STUDIO SULLE SIEROCONVERSIONI in alcuni SERT di aree urbane quali Milano, Roma e Napoli. Questo studio ha consentito di ottenere oltre alla stima della sieroprevalenza la stima dell'INCIDENZA delle nuove infezioni da HIV.

Di fatto si è evidenziato come il tasso di incidenza sia diminuito sia a Milano che a Roma dove però si è osservata una stabilizzazione nel corso dell'ultimo triennio.

B) LA SORVEGLIANZA DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE (MST), coordinata dal Centro Operativo AIDS dell'Istituto superiore di sanità ed attiva a partire dal 1991, a come obiettivo principale quello di arrivare a una conoscenza realistica ed accurata della diffusione delle patologie sessualmente trasmesse in Italia. In particolare, tale sistema ha consentito:

- a) l'identificazione di variazioni nei trends delle singole patologie;
- b) l'identificazione dei fattori di rischio associati alle varie MST;
- c) il monitoraggio degli andamenti e della diffusione delle patologie relativamente a:
 - c1: specifiche aree geografiche;
 - c2: specifici parametri temporali (stagioni);
 - c3: specifiche aree socio-culturali;

In riferimento all'infezione da HIV, il sistema di sorveglianza permette di:

- a) Valutare la prevalenza dell'infezione da HIV-1 in pazienti eterosessuali con una MST di recente acquisizione.
- b) Valutare i fattori associati all'infezione da HIV-1 in detta popolazione.
- c) Predisporre un sistema di monitoraggio della prevalenza dell'HIV-1 attraverso osservazioni periodiche del trend.

- d) Valutare l'entità delle associazioni tra infezione da HIV e altre patologie sessualmente trasmesse, come le infezioni genitali ulcerative (sifilide primaria, herpes genitalis, ulcera venerea e linfogranuloma venereo).
- e) Valutare le relazioni tra determinate MST e infezioni da HIV in specifiche aree geografiche e in specifici gruppi di popolazione.

Tale sistema di sorveglianza si avvale della collaborazione di una rete composta da oltre 40 centri pubblici per la diagnosi e cura delle MST ubicati in 19 regioni italiane.

Ogni centro partecipante riporta mensilmente al centro coordinatore dati su tutti i pazienti a cui è stata diagnosticata una MST in atto. Attraverso una scheda standardizzata e anonima, per ogni paziente vengono raccolte informazioni riguardanti: età, sesso, comune o stato estero di residenza; nascita e contagio; livello di scolarità; tipo di comportamento sessuale; numero partner e uso di contraccettivi negli ultimi 6 mesi; precedenti MST; uso di droghe per via endovenosa; diagnosi MST (secondo definizioni di caso standardizzate) e metodo di diagnosi utilizzato, risultato attuale del test HIV (quando effettuato), e risultato di test HIV precedentemente eseguiti con relativa data (se effettuati).

Le informazioni sul trend di HIV positivi in soggetti con MST, sono di particolare interesse se si considera che tali pazienti concentrano un rischio di infezione da HIV-1 più elevato della popolazione generale e per tale ragione possono esprimere variazioni nell'andamento della prevalenza dell'infezione da HIV-1 più precocemente e con maggiore evidenza rispetto alla stessa popolazione generale.

Il centro coordinatore cura la raccolta dei dati, la loro archiviazione, sistematizzazione, ed analisi. Ogni sei mesi viene elaborato un rapporto sui dati del sistema di sorveglianza che viene diffuso in periferia a tutti i centri collaboratori, a specialisti interessati nel campo specifico a riviste scientifiche, e ad altri settori di interesse medico.

L'accettazione del test anti-HIV in questi pazienti è risultata inferiore al 70%. Un'analisi dei dati relativi ai pazienti che hanno rifiutato il test, mostra come tale gruppo di soggetti non sia differente rispetto a coloro che hanno accettato di eseguire il test, per quanto riguarda caratteristiche demografiche e comportamentali. Ciò lascia presupporre che, essendo i due gruppi di popolazioni assimilabili per composizione, la percentuale di HIV positivi tra coloro che rifiutano il test sia analoga a quella rilevata tra coloro che l'anno accettata.

Per quanto riguarda le MST i condilomi risultano essere la patologia più comunemente osservata il trend generale nelle nuove diagnosi di MST è comunque risultato pressochè stabile negli ultimi 5 anni.

E' attualmente in corso una elaborazione finale dei dati sinora raccolti che dovrebbe guidare una riformulazione del sistema sentinella nei prossimi anni.

C) PROPOSTE DI SVILUPPO DELLA SORVEGLIANZA

Analogamente a quanto avviene negli Stati Uniti ed in altri paesi europei, il COA ha organizzato presso l'Istituto superiore di sanità una riunione di esperti per fare il punto sullo stato dell'arte dell'epidemia di HIV in Italia.

Scopo dell'iniziativa è quello di stimare le dimensioni del fenomeno tenendo conto dei risultati ottenuti utilizzando metodi diversi:

- a) Studi osservazionali (studi di prevalenza e incidenza) effettuati dal COA, e/o dal Ministero della sanità (tossicodipendenti, MST, donatori di sangue), o finanziati nell'ambito del Progetto Ricerche AIDS o eseguiti a livello regionale (neonati, gravide, militari di leva, ecc.);
- b) Sistemi di sorveglianza dell'infezione da HIV, che si basano sulle nuove diagnosi di infezione (es. regione Lazio e Veneto);
- c) Modelli matematici quali back-calculation e modelli dinamici.

E' in corso di pubblicazione una relazione dettagliata sui risultati ottenuti in base al confronto dei diversi metodi previo "consensus statement" da parte di tutti i partecipanti, includendo anche una valutazione delle stime e previsioni precedentemente effettuati.

3) Attività di ricerca sulla storia naturale dell'infezione da HIV

Il COA gestisce da anni uno studio di coorte su soggetti di cui si conosce la data della sierconversione, con i seguenti obiettivi:

- 1) stimare la distribuzione dei tempi di incubazione dell'AIDS e della sopravvivenza delle persone con infezione da HIV;
- 2) identificare determinanti di progressione clinica;
- 3) valutare eventuali indicatori clinici o marcatori di laboratorio in grado di predire l'evoluzione della malattia da HIV;
- 4) valutare l'effetto di popolazione delle nuove terapie antiretrovirali.

LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, DI SOSTEGNO ALL'ASSISTENZA, DI STUDIO E RICERCA SVOLTE DAL MINISTERO DELLA SANITA'

1) INFORMAZIONE

Sin dalla fine della quinta Campagna informativa sull'AIDS (1996), diversamente da quanto accaduto in passato, le iniziative a carattere informativo-educativo sono state in gran parte gestite direttamente dal Ministero della sanità. In sostanza, mentre negli anni precedenti la realizzazione delle Campagne di prevenzione è sempre stata affidata ad una o più agenzie, dopo la conclusione della V Campagna molte attività sono state svolte in proprio dal Ministero della sanità.

Nel corso degli anni 1997-1998, pertanto, il Ministero della sanità, con uno sforzo notevole, ha realizzato numerosi interventi a carattere informativo mediante la stipula di apposite convenzioni con idonei e qualificati soggetti al fine di non determinare soluzioni di continuità nella diffusione dei messaggi informativi. Tali convenzioni sono state stipulate prevalentemente a trattativa privata nel rispetto delle norme sulla contabilità generale dello Stato. E' stato, in particolare, possibile avvalersi di detta procedura in quanto le attività da realizzare erano (e sono) effettuate dai suddetti soggetti in concessione esclusiva, ovvero si è trattato di enti pubblici, ovvero ancora tale soggetto era già stato prescelto in precedenza mediante lo svolgimento di un'apposita gara. Tutti gli atti così adottati sono stati registrati dagli organi di controllo. Altre iniziative, invece, sono state avviate o realizzate, non ricorrendone i presupposti, a seguito dello svolgimento di apposite gare, nazionali o internazionali, a seconda del relativo valore economico.

Come detto sopra, al precipuo fine di dare continuità all'azione informativa, nel corso del 1998 sono state effettuate numerose iniziative in materia di informazione che si riportano di seguito.

a) Stampa e spedizione di materiale informativo (pellicole, manifesti, adesivi, chiudilettere, locandine)

Con due convenzioni stipulate con l'Istituto Poligrafico dello Stato si è provveduto alla stampa e alla spedizione di materiale informativo (220.000 pezzi).

b) Realizzazione di una videoclip con forniture di cassette VHS e Betacam

Con convenzione stipulata con la società Movie Magie International s.r.l., sono state realizzate videoclip e fornite le relative cassette poi distribuite con altri mezzi.

c) Stampa di messaggi informativi su 4.000.000 di carte telefoniche e relativa distribuzione ai rivenditori autorizzati

Con convenzione stipulata con la società Pubblicità Italiana Multimedia s.r.l., è stata effettuata la stampa su 4.000.000 di carte telefoniche di messaggi informativi sull'AIDS e prevista la relativa diffusione mediante i rivenditori all'uopo autorizzati.

d) Stampa di 1.200.000 opuscoli formato Z-Card

Con convenzioni stipulate con la società New Communication Products s.r.l., è stata realizzata la stampa di 3.000.000 opuscoli formato Z-Card contenenti 6 diversi messaggi informativi sull'AIDS ai fini della successiva distribuzione.

e) Distribuzione di materiale informativo tramite le organizzazioni del volontariato

Allo scopo di distribuire il materiale informativo di cui al punto precedente, fatto appositamente ristampare, con 16 convenzioni stipulate con organizzazioni del volontariato impegnate nello specifico settore dell'infezione da HIV, per una spesa complessiva di lire 928.386.350, sono stati distribuiti circa 1.500.000 di opuscoli destinati a diversi target di popolazione.

f) Pubblicazione su tre quotidiani di messaggi informativi per la lotta contro l'AIDS in occasione della Giornata Mondiale sull'AIDS (1° dicembre 1998)

Ai fini della realizzazione di tale iniziativa, sono state stipulate tre convenzioni a trattativa privata, per corrispondenza commerciale, con le seguenti società: A. Manzoni s.p.a., R.C.S. Editori s.p.a., il Sole 24 ore s.p.a..

g) Stampa e affissione di messaggi informativi all'esterno di autobus urbani ed extraurbani

Allo scopo di dare attuazione a tale iniziativa, è stata stipulata una convenzione a trattativa privata con la società Impresa Generale di Pubblicità s.p.a., concessionaria esclusiva della pubblicità sulle vetture di pubblico trasporto urbano.

L'iniziativa di cui trattasi, ha riguardato la stampa e l'affissione sulla fiancata laterale esterna dei mezzi di trasporto pubblico urbano di manifesti informativi sull'AIDS, realizzata nel periodo dal 22 luglio al 18 agosto 1998 in 89 capoluoghi di provincia.

Sempre con la suddetta società e, per la medesima finalità, è stata stipulata un'altra convenzione per il periodo dal 25 novembre all'11 dicembre 1998, in 45 capoluoghi di provincia.

Limitatamente alle province di Savona e Grosseto invece, è stata stipulata una convenzione con la società "Questa Pubblicità" s.r.l. di contenuto analogo a quello

indicato in precedenza, per l'esposizione di messaggi informativi nel periodo dal 22 luglio 1998 al 4 agosto 1998.

Sempre con la suddetta società è stata stipulata, nei due predetti capoluoghi, per il periodo 25 novembre - 8 dicembre 1998 un'altra convenzione, per le medesime finalità.

Nell'ambito delle iniziative riguardanti la stampa (9000) e l'affissione di manifesti informativi sull'AIDS all'esterno delle vetture extraurbane, sono state stipulate, inoltre, le seguenti convenzioni:

- con la società Alessi s.p.a., periodo dal 1° luglio al 31 agosto 1998, in 4 province;
- con la società Impresa Generale Pubblicità s.p.a., periodo dal 1° luglio al 31 agosto 1998, in 17 province;
- con la società Questa Pubblicità s.r.l., periodo dal 1° luglio al 31 agosto 1998 in 16 province;
- con la società Pubblisuccesso Lombardia s.r.l., periodo dal 1° luglio al 31 agosto 1998, in 8 province.

h) Stampa e affissione di manifesti contenenti messaggi informativi sull'AIDS sui treni e sui traghetti delle Ferrovie dello Stato

Con la società Smafer s.p.a., concessionaria esclusiva degli spazi pubblicitari per le Ferrovie dello Stato sono state stipulate le seguenti convenzioni:

- stampa e affissione di messaggi informativi sull'AIDS da installare in 5089 tabelle portamanifesti a bordo di tutti i treni intercity, nel periodo dal 15 giugno al 30 agosto 1998, con prosecuzione gratuita fino al 17 settembre 1998;
- stampa ed esposizione di cartelli pendolo bifacciali (32.500) sui treni del trasporto metropolitano e regionale delle Ferrovie dello Stato, nel periodo dal 6 luglio 1998 al 2 agosto;

- distribuzione di opuscoli (120.000) contenenti messaggi sull'AIDS sui treni metropolitani, regionali e intercity delle Ferrovie dello Stato, nel periodo dal 6 luglio al 12 settembre 1998;
- stampa e affissione di manifesti informativi sull'AIDS (5089) a bordo dei treni intercity ed eurocity, nel periodo dal 23 novembre al 20 dicembre 1998;
- affissione negli spazi pubblicitari siti nelle stazioni ferroviarie di tutto il territorio nazionale, nonché nella areo-stazione di Roma-Fiumicino, di un messaggio informativo in tema di AIDS, nel periodo dal 20 luglio al 31 agosto 1998;
- stampa affissione di manifesti sull'AIDS, nonché distribuzione di opuscoli (650.000) a bordo delle navi traghetto delle Ferrovie dello Stato, nel periodo dal 2 luglio al 28 settembre 1998;
- distribuzione di materiale informativo, nel periodo giugno-agosto 1998, sul "Treno Azzurro" (il "Treno Azzurro" è un mezzo di trasporto utilizzato dai giovani per recarsi nelle discoteche della riviera romagnola);
- per ricordare la Giornata mondiale dell'AIDS del 1998, nel mese di dicembre 1998, è stato distribuito sui treni Intercity, e nelle principali stazioni ferroviarie per il solo 1° dicembre 1998, un libro contenente, accanto ad alcuni brani di poesie, messaggi informativi sull'AIDS, per complessive 130.000 copie.

i) Affissione di messaggi, stampa e affissione di locandine contenenti messaggi informativi sull'AIDS nelle vetture della metropolitana di Roma

Ai fini della realizzazione di questa iniziativa sono state stipulate le seguenti convenzioni:

- con la società Pubblimetro s.r.l., per l'affissione in 252 spazi siti in 42 stazioni della metropolitana di Roma di 3300 manifesti contenenti 3 messaggi informativi, per 14 giorni nei mesi di novembre e dicembre 1998. Con la stessa convenzione si è

prevista, altresì, la stampa di 1300 locandine contenenti due diversi messaggi informativi da esporre in 736 impianti presenti nelle vetture della medesima metropolitana, nel periodo dal 19 ottobre 1998 al 10 gennaio 1999, per complessivi 84 giorni.

- con la società Avenir Italia s.p.a., per l'affissione in 29 spazi siti in 5 stazioni della funicolare di Napoli di 320 manifesti, contenenti 5 messaggi informativi sull'AIDS, nel periodo dal 16 novembre 1998 - 15 gennaio 1999, per complessivi 61 giorni. Con la stessa convenzione si è prevista, inoltre, la stampa di 150 locandine da esporre in 72 impianti della funicolare. La società si è impegnata, infine, a stampare gratuitamente 20 manifesti da esporre in 2 spazi delle stazioni della suddetta funicolare.

- con la società Apothema s.a.s., per l'affissione in 180 spazi, siti in 9 stazioni della metropolitana di Napoli, di 300 manifesti forniti dal Ministero della sanità, nel periodo dal 1° novembre 1998 al 31 dicembre 1998, per complessivi giorni 61. Con la stessa convenzione si è prevista, altresì, la stampa di 130 locandine bifacciali, da esporre in 32 vetture della medesima metropolitana, nel periodo suddetto, in ragione di tre per vettura.

- con la società Impresa Generale di Pubblicità s.p.a., ai fini della stampa di 1000 manifesti, unitamente ad ulteriori 600 forniti direttamente dal Ministero della sanità, da esporre in 550 spazi siti in 67 stazioni della metropolitana di Milano, nel periodo dal 18 novembre al 29 dicembre 1998, per complessivi 42 giorni. Con la stessa convenzione si è previsto, inoltre, la stampa di 1500 locandine, con 2 diversi messaggi, da esporre in 714 vetture della metropolitana nel periodo dal 1° novembre 1998 - 30 gennaio 1999.

l) Stampa e diffusione di due volumetti contenenti informazioni sul bambino sieropositivo

Con apposita convenzione stipulata con l'Associazione di volontariato "Archè", è stata realizzata la stampa e la diffusione di due volumetti denominati "Il bambino sieropositivo insieme agli altri - linee-guida" e "il bambino sieropositivo insieme agli altri - scheda informativa". I due volumetti erano già stati realizzati dalla suddetta Associazione nell'ambito di un progetto pilota finanziato dal Comune di Roma. Allo scopo di dare maggiore diffusione a detta iniziativa, si è provveduto a finanziare la ristampa dei due volumetti che sono stati distribuiti nel mese di settembre/ottobre tramite i Provveditorati agli studi, il Comune e le Aziende sanitarie locali in 13 città italiane in 12.000 copie.

m) Stampa di messaggi informativi sull'AIDS sulle schedine del totocalcio e relativa distribuzione alle ricevitorie autorizzate

Con apposita convenzione stipulata con la Società Gruppo Europeo Pubblicità s.r.l., è stata realizzata la stampa di messaggi informativi sull'AIDS su circa 160.000.000 di schedine del totocalcio e la relativa distribuzione a tutte le ricevitorie all'uopo autorizzate, in occasione di 4 concorsi pronostici.

n) Pubblicazione dell'opuscolo "Da Arturo a Zorro" nell'agenda diario "Smemoranda"

Con apposita convenzione stipulata con la società Poster-Pubblicità e Pubbliche Relazioni s.r.l., è stata realizzata la pubblicazione dell'opuscolo "Da Arturo a Zorro" all'interno dell'agenda diario "Smemoranda".

o) Stampa e affissione di materiale informativo sull'AIDS negli acquaparchi

Con apposita convenzione stipulata con la società Genesis Marketing e Servizi s.r.l., è stata realizzata la stampa e la diffusione di 1200 manifesti contenenti messaggi informativi sull'AIDS, in 21 acquaparchi nel periodo 16 giugno-15 settembre 1998, per complessivi 90 giorni. In aggiunta a tutto questo, sono state distribuite gratuitamente 4000 Z-Card nelle zone di ingresso e di uscita dei visitatori.

p) Stampa di un messaggio informativo sull'AIDS sui copritavoli dei tavolini portaoggetti incorporati agli ombrelloni da spiaggia negli stabilimenti balneari

Con apposita convenzione stipulata con la società Genesis Marketing e Servizi s.r.l., è stata realizzata la stampa e la diffusione di un messaggio informativo sull'AIDS mediante un copritavolo plastificato da apporre su 25.000.000 di tavolinetti incorporati agli ombrelloni da spiaggia, in circa 600 stabilimenti balneari, nel periodo dal 25 luglio al 10 settembre 1998, per complessivi 48 giorni.

q) Affissione di messaggi informativi sull'AIDS negli stabilimenti balneari

Con apposita convenzione stipulata con la società Fipe Servizi s.r.l., è stata realizzata l'affissione di altre 7000 manifesti contenenti messaggi informativi sull'AIDS in circa 2000 stabilimenti balneari, nel periodo dal 1° agosto al 17 settembre 1998, per complessivi 48 giorni.

r) Affissione di materiale informativo nelle agenzie postali

Con convenzioni stipulate con la società Rosabella s.r.l., con la società AD Network s.r.l., e con la società Linea Data Media s.r.l., sono stati affissi in circa 2000 uffici postali, nel periodo dal 15 luglio al 15 settembre 1998, circa 3500 manifesti.

s) Distribuzione e affissione di materiale informativo AIDS nelle discoteche, nei pubs e nei videopubs

Con convenzione stipulata con la società HDA & C. s.r.l., è stata effettuata la diffusione di spot sull'AIDS, la distribuzione e l'affissione di materiale informativo, nell'ambito di discoteche, videopubs e pubs, nel periodo dal 16 luglio al 16 settembre 1998, in complessivi 1076 locali (697 discoteche e discopubs e 379 pubs).

t) Diffusione di spot informativo-educativi sull'AIDS nel circuito video di cinque aeroporti del territorio nazionale

Con convenzione stipulata con la società Cairo Due s.p.a., è stata realizzata la diffusione di spot informativi sull'AIDS negli aeroporti di Roma (Leonardo da Vinci-Ciampino) Milano (Malpensa-Linate) e Napoli (Capodichino), per 70 giorni, nel periodo dal 6 agosto al 14 ottobre 1998.

Ogni spot di 30" prevede due messaggi informativi della durata di 15" ciascuno e viene ripetuto su ogni video per tre volte l'ora per 18 ore al giorno. Complessivamente è stata realizzata la diffusione degli spot per 162.540 volte.

u) Diffusione di spot nei circuiti cinematografici

Con convenzione stipulata con la società Acme ADV s.p.a., è stata attuata la diffusione di spot informativi sull'AIDS in 208 sale cinematografiche, nel mese di novembre e in 236 sale nel mese di dicembre per complessivi 61 giorni. Lo spot, della durata di 15", è andato in onda per quattro volte al giorno.

Con la società Opus Proclama s.p.a., è stata realizzata, invece, una convenzione, ai fini della diffusione di spot in 400 sale cinematografiche, appartenenti ad un diverso circuito, nel periodo novembre - dicembre 1998, per